

Giornale del Popolo,
14.5.88

Inconsueta iniziativa privata

Miglieglia, l'ideale per la formazione

In una vecchia costruzione, riattata, del nucleo è nato il centro di formazione e cultura, che offre a ditte ed istituzioni un ambiente tranquillo e rilassato per trarre maggior giovamento dall'istruzione.

Ubicato in una vecchia casa nel nucleo di Miglieglia, il centro di formazione e cultura è stato presentato ieri alla stampa ticinese e confederata: entrerà in funzione il primo giugno, accogliendo il primo gruppo di persone che seguiranno un corso di aggiornamento. La «casa del dottore» — così era denominata la costruzione e stata riattata su iniziativa di Ueli Schmidli e Ernst Schaltegger per poter ospitare corsi di formazione in un'atmosfera rilassante. Entrambi hanno vissuto molteplici esperienze nel campo della formazione e nell'aggiornamento e stanno cercando nuove forme per valorizzarle. Secondo loro l'istruzione guadagnerebbe qualitativamente se si ottenesse un equilibrio tra la natura, il rilassamento fisico, la comunicazione interpersonale e la cultura. E Miglieglia, secondo i promotori, racchiude quelle caratteristiche che ne fanno un luogo ideale per i loro scopi: la vicinanza con la natura, l'ampia offerta di passeggiate nel verde, i grotti, insomma quelle particolarità che tanto piacciono al nord.

In questa atmosfera di tranquillità le aziende potranno inviare il loro personale per un periodo di formazione interna. Oggi una ditta investe almeno tre settimane all'anno per un impiegato di livello intermedio destinato però a piccoli gruppi: la casa riattata in modo semplice ma funzionale offre 11 camere tutte



con servizi, alcuni locali per i seminari e per i momenti distensivi. Per i pasti si ricorrono ai ristoranti nel paese: per i responsabili era importante creare una struttura che non entrasse in conflitto con l'esistente ma che fosse piuttosto un vantaggio per la comunità.

Il centro di formazione e di cultura offre l'affitto della sua infrastruttura (per persona al giorno fr.110) a ditte e istituzioni compreso l'uso degli impianti audiovisivi e corsi in regia propria, organizzati dai moderatori del centro. La gestione è affidata, oltre che ai proprietari Ueli e Madeleine Schmidli, a Ursula Bonacina e Ernst Scheidegger, sottoforma di società in nome collettivo. La ex-«casa del dottore» dovrebbe poi ingrandirsi: altre due «fette» di nucleo sono sta-

te acquistate e in autunno il Centro disporrà di un numero superiore di camere. Anche il Comune ha reagito positivamente a questa iniziativa, e gli abitanti hanno espresso la loro soddisfazione per la riattazione della casa, avvenuta nel rispetto dei valori tradizionali del nucleo. Un'attenzione che senz'altro merita di venir sottolineata.